

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2017)

L'anno duemiladiciassette, il giorno di venerdì ventitré del mese di giugno, alle ore 15,25 nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1	RAGGI VIRGINIA.....	<i>Sindaca</i>	7	MAZZILLO ANDREA.....	<i>Assessore</i>
2	BERGAMO LUCA.....	<i>Vice Sindaco</i>	8	MELEO LINDA.....	<i>Assessora</i>
3	BALDASSARRE LAURA.....	<i>Assessora</i>	9	MELONI ADRIANO.....	<i>Assessore</i>
4	COLOMBAN MASSIMINO.....	<i>Assessore</i>	10	MONTANARI GIUSEPPINA.....	<i>Assessora</i>
5	FRONGIA DANIELE.....	<i>Assessore</i>	11	MONTUORI LUCA.....	<i>Assessore</i>
6	MARZANO FLAVIA	<i>Assessora</i>			

Sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Baldassarre, Frongia, Marzano, Meleo, Meloni, Montanari e Montuori.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 133

Approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione tra il Ministero della Giustizia, la Regione Lazio e Roma Capitale per la concessione in uso del compendio immobiliare denominato “ex GIL” sito nel territorio del Municipio Roma X di Roma Capitale e relativa ristrutturazione edilizia.

Premesso che:

la Legge 28 dicembre 2015 n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)” ha istituito, per l’anno 2016, il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia;

il suddetto Programma è finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate, attraverso la promozione di progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano, di manutenzione, di riuso e di rifunionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016 ha approvato il Bando con il quale sono state definite le modalità e la procedura di presentazione di detti progetti e il comma 2, dell’articolo 8, di detto bando prevedeva che l’importo del finanziamento, nel limite complessivo di 500 milioni di euro, fosse determinato dal Nucleo di valutazione, sulla base di quanto richiesto da ogni singola città e del punteggio

conseguito, fino ad un massimo di euro 40.000.000,00 per il territorio di ciascuna città metropolitana e di euro 18.000.000,00 per i comuni capoluogo di provincia, per i comuni con il maggior numero di abitanti di ciascuna città metropolitana e per la Città di Aosta;

il Municipio Roma X con nota prot. CO87931 dell'11 agosto 2016 ha trasmesso al Dipartimento Politiche delle Periferie- Sviluppo Locale- Formazione Lavoro, la documentazione riferita al recupero, alla ristrutturazione ed al restauro dell'ex GIL sita nel Municipio Roma X ad Ostia Lido, ai fini della partecipazione al Bando Periferie 2016;

con deliberazione di G.C. n. 29 del 25 agosto 2016 è stata approvata la partecipazione di Roma Capitale alla selezione per l'ottenimento di finanziamenti, con la correlata proposta progettuale, approvata ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) di detto bando pubblicato in data 01 giugno 2016, e che con la medesima deliberazione sono state approvate le proposte progettuali, successivamente trasmesse alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel termine previsto del 30 agosto 2016;

tra queste ultime è ricompresa la ristrutturazione edilizia del compendio immobiliare "ex GIL" di Ostia Lido, sito in Corso Duca di Genova, n. 80 al fine di collocarvi gli Uffici della Polizia Locale del X Gruppo Mare, il nuovo Ufficio del Giudice di Pace ed il Centro di Controllo Sicurezza Urbana – Smart City, individuata con propria deliberazione n. 3 del 18 dicembre 2015, dalla Commissione Straordinaria del Municipio X, tra i provvedimenti ritenuti necessari per contrastare la diffusione della criminalità, costituendo un presidio amministrativo per la sicurezza e la legalità, e che, già la Regione Lazio, con nota prot. CO87967 dell'11 Agosto 2016, condividendo l'intendimento dell'Amministrazione capitolina, ha espresso parere favorevole alla Concessione in uso del compendio immobiliare ex GIL a Roma Capitale, per l'attuazione dell'intervento di ristrutturazione edilizia finalizzato alla riqualificazione e rigenerazione urbana, di cui al Bando approvato con D.P.C.M. del 25 maggio 2016;

gli Uffici del X Gruppo Mare della Polizia Locale sono attualmente allocati in un immobile condotto in fitto passivo, a fronte di un canone annuo di circa 1,2 milioni di euro, ubicato in Via Capo delle Armi n. 56;

la scelta di procedere alla creazione di un unico polo giudiziario – amministrativo, nello specifico quadrante del territorio di riferimento nel quale insediare gli Uffici soprarichiamati, costituisce un importante riaffermazione del ruolo svolto dall'Amministrazione Capitolina a seguito dello scioglimento, con D.P.R. del 27 Agosto 2015, ex artt. 143 e 146 del D.Lgs. n. 267/2000, degli Organi di Governo del Municipio Roma X, Struttura Territoriale del Decentramento Amministrativo di Roma Capitale, per effetto del quale è stata nominata la Commissione Straordinaria per la gestione provvisoria dell'Ente, per la durata di diciotto mesi, prorogata per ulteriori sei, con D.P.R. del 30 dicembre 2016;

il compendio immobiliare denominato "ex GIL", iscritto nel NCTU al Foglio 1094, particella 21 di 22.414 mq, ascritti alla Categoria B1 – classe 4, sito in Località Ostia Lido, Corso Duca di Genova n. 80, è stato realizzato nel 1937 ed è pervenuto alla Regione Lazio a seguito dello scioglimento dell'Ente Gioventù Italiana, ai sensi della Legge 18 novembre 1975, n. 764, esso rappresenta un pregevole esempio di architettura razionalista, rivestendo così notevole importanza storica e documentale per la collettività;

detto compendio immobiliare è stato utilizzato per diversi anni come polo scolastico dell'istruzione primaria e secondaria, ed è attualmente dismesso e deteriorato, sia dal punto di vista strutturale, sia dal punto di vista igienico sanitario, ed il suo stato contribuisce ad aggravare la già complessa situazione di criticità economico e sociale nell'ambito del tessuto urbano circostante;

con il Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 132, recante “Misure urgenti di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile”, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 10 novembre 2014, n. 162, è stata prevista, all'art. 21 bis, l'istituzione dell'Ufficio del Giudice di Pace di Ostia, dovendo il Ministero della Giustizia provvedere a tutte le esigenze logistiche funzionali all'avvio del relativo funzionamento;

il Ministero della Giustizia, a seguito di appositi sopralluoghi tecnici da parte del personale della competente Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, ha ritenuto pienamente funzionale, rispetto a tale esigenza, l'assegnazione al predetto Ufficio del Giudice di Pace dei locali individuati dal Municipio X e, precisamente, degli ambienti siti nell'ambito del predetto complesso ex GIL, posti al piano terra e rivolti su Via Vasco De Gama, con superficie lorda pari a mq. 1.100 e superficie netta di circa mq. 945.

Considerato che:

a seguito della richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. USG 7140 dell'11.10.2016, di predisporre un quadro riepilogativo delle linee di azione ritenute prioritarie, nei limiti previsti dal Bando per i comuni capoluogo di provincia e nell'ambito dell'importo massimo concedibile, la Sindaca, con nota prot. RA 67627 del 18 ottobre 2016 ha indicato il Piano di riqualificazione del Litorale di Roma- Edificio “ex GIL” per un finanziamento richiesto di euro 13.096.000,00 tra gli interventi prevalenti;

con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 dicembre 2016 “Approvazione della graduatoria del Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016” è stata formalizzata la graduatoria dei progetti selezionati e sono stati precisati tempi e modalità per l'espletamento delle attività finalizzate all'effettiva fruizione del finanziamento;

con nota prot. USG 9180 del 23.12.2016, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'inclusione del progetto presentato da Roma Capitale nella graduatoria in posizione utile ai fini della concessione del finanziamento complessivo dell'importo di 18 milioni di euro, di cui euro 13.096.000,00 destinati alla ristrutturazione dell'immobile di cui all'oggetto;

con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 2017 sono state apportate modifiche al Decreto del Presidente 25 maggio 2016 ed al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 dicembre 2016;

l'art. 10, comma 2, del bando di partecipazione prevedeva la stipula di apposita Convenzione con i soggetti proponenti dei progetti selezionati e vincitori, al fine di disciplinare i reciproci impegni, le modalità di erogazione dei finanziamenti e di attuazione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti proposti

con Ordinanza della Sindaca n. 29 del 23 febbraio 2017 è stato nominato l'Ing. Roberto Botta quale Responsabile Unico del Procedimento – RUP nell'ambito delle attività di competenza di Roma Capitale inserite nel Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie ed è stata revocata l'O.S. n. 59/2016 relativa alla nomina del RUP che aveva curato la precedente fase di partecipazione al bando;

con Deliberazione di Giunta Capitolina n. 24 del 24 Febbraio 2017, è stato approvato lo Schema di Convenzione tra Roma Capitale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione del progetto presentato da Roma Capitale ed inserito nel “Programma

Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie”, di cui al Bando approvato con D.P.C.M. 25 maggio 2016, la cui graduatoria è stata approvata con D.P.C.M. 6 dicembre 2016, secondo le modifiche ad essi apportate con D.P.C.M. 16 febbraio 2017 ed è stata individuata la denominazione “DE.SI.RE. – Decoro, Sicurezza, Resilienza nella periferia romana” da assegnare al Progetto complessivo di Roma Capitale;

che gli interventi costituenti la proposta progettuale complessiva, per uno stanziamento di € 19.262.500,00, finanziati per € 18.000.000,00 da contributo dello Stato e per € 1.262.500,00 da cofinanziamento da parte di Roma Capitale, sono previsti dagli attuali strumenti di programmazione dell’Amministrazione.

Considerato, altresì, che:

la Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Roma Capitale per la realizzazione del progetto presentato da Roma Capitale ed inserito nel “Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie”, è stata sottoscritta in data 6 marzo 2016 dal Presidente del Consiglio dei Ministri Paolo Gentiloni e dalla Sindaca di Roma Capitale Virginia Raggi, assunta al protocollo del Gabinetto della Sindaca al n. RA20170013815;

Roma Capitale, perseguendo l’obiettivo di generare un concreto e visibile miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, ha la necessità di garantire l’attuazione del progetto di ristrutturazione edilizia con relativo risanamento del complesso dell’ “ex GIL”, sottoscrivendo, ai sensi dell’art. 15, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, un Accordo di Collaborazione con il Ministero della Giustizia e la Regione Lazio finalizzato alla concessione in uso del compendio immobiliare in argomento;

preso atto che, in data 23 giugno 2017, il Direttore del Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana – Centrale Unica Lavori Pubblici ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, e ss. mm. ii. si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: R. Botta”

preso atto che, inoltre, in data 23 giugno 2017 il Direttore del Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana – Centrale Unica Lavori Pubblici ha attestato – ai sensi dell’art. 28, comma 1, lettere i) e j) del Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell’amministrazione approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull’impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: R. Botta”;

preso atto che, inoltre, in data 23 giugno 2017 il Direttore della Direzione Tecnica del Municipio X ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, e ss. mm. ii. si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto

Il Direttore

F.to: N. De Bernardini”

preso atto che, inoltre, in data 23 giugno 2017 il Direttore del Municipio X ha attestato – ai sensi dell’art. 28 comma 1. Lettere i) e j) del Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di

deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'amministrazione approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con l'impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta;

Il Direttore

F.to: C. Esposito"

Atteso che in data 23 giugno 2017 il Ragioniere Generale ha espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 il parere che di seguito integralmente si riporta: "si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto"

Il Ragioniere Generale

F.to L. Botteghi";

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;

Visto il D.Lgs 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

visto lo Statuto di Roma Capitale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 07.03.2013 e ss.mm.ii.;

visto il Regolamento degli Uffici e Servizi di Roma capitale, approvato con deliberazione della Giunta Capitolina n. 384 del 25-26.10. 2013 e ss.mm.ii.;

preso atto che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2, del TUEL approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, e ss.mm.ii.;

LA GIUNTA CAPITOLINA

per le motivazioni espresse in narrativa:

DELIBERA

di approvare lo Schema di Accordo di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tra il Ministero della Giustizia, la Regione Lazio e Roma Capitale, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per la concessione in uso del compendio immobiliare denominato ex "GIL" sito nel territorio del Municipio Roma X di Roma Capitale e relativa ristrutturazione edilizia, inserito nel Progetto di Roma Capitale denominato "DE.SI.RE. – Decoro, Sicurezza, Resilienza nella periferia romana" riferito al "Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie" di cui al Bando approvato con D.P.C.M. 25 maggio 2016, la cui graduatoria è stata approvata con D.P.C.M. 6 dicembre 2016, secondo le modifiche ad essi apportate con D.P.C.M. 16 febbraio 2017, ed alla successiva Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Roma Capitale sottoscritta in data 6 marzo 2017.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Per la concessione in uso del compendio immobiliare denominato “ex GIL”, sito nel territorio del Municipio Roma X di Roma Capitale e relativa ristrutturazione edilizia.

TRA

Il MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, sede legale in Roma Via C.F.
 in persona del legale rappresentante *pro tempore*,
 per la sua carica di ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la
 sede del Ministero della Giustizia, a quanto segue autorizzato con

La REGIONE LAZIO, sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo 212 C.F.
 in persona del legale rappresentante *pro tempore*,
 per la sua carica di ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la
 sede della REGIONE LAZIO, a quanto segue autorizzato con

E

ROMA CAPITALE, con sede legale in C.F. in persona
 legale rappresentante *pro tempore*, per la sua carica di
 ed agli effetti del presente atto domiciliato presso, a quanto segue
 autorizzato con

di seguito indicate come “le Parti”

PREMESSO CHE

- il compendio immobiliare denominato “Ex GIL”, iscritto nel NCTU al Foglio 1094, particella 21 di 22.414 mq, ascritti alla Categoria B1 – classe 4, sito in Località Ostia Lido, Corso Duca di Genova n. 80, è stato realizzato nel 1937 ed è pervenuto alla Regione Lazio a seguito dello scioglimento dell’Ente Gioventù Italiana, ai sensi della Legge 18 novembre 1975, n. 764; esso rappresenta un pregevole esempio di architettura razionalista, rivestendo così notevole importanza storica e documentale per la collettività. Il compendio immobiliare in questione è stato utilizzato per diversi anni come polo scolastico dell’istruzione primaria e secondaria ed è attualmente dismesso e deteriorato, sia dal punto di vista strutturale, sia dal punto di vista igienico sanitario, ed il suo stato contribuisce ad aggravare la già complessa situazione di criticità economico e sociale nell’ambito del tessuto urbano circostante;

- con D.P.R. del 27 Agosto 2015 è stato disposto, ex artt. 143 e 146 del D.Lgs. n. 267/2000, lo scioglimento degli Organi di Governo del Municipio Roma X, Struttura Territoriale del Decentramento Amministrativo di Roma Capitale, ed è stata nominata la Commissione Straordinaria per la gestione provvisoria dell'Ente, per la durata di diciotto mesi, prorogata per ulteriori sei, con D.P.R. del 30 dicembre 2016;
- nell'ambito dei provvedimenti necessari per contrastare la diffusione della criminalità, con la Deliberazione n. 3 del 18 dicembre 2015, la Commissione Straordinaria per la gestione provvisoria del Municipio Roma X ha individuato nel compendio immobiliare "ex GIL" la sede maggiormente idonea ad ospitare un presidio fisso presso il quale collocare - quale "Polo unico della legalità" - gli Uffici della Polizia Locale del X Gruppo Mare, il nuovo Ufficio del Giudice di Pace ed il Centro di Controllo Sicurezza Urbana – Smart City;
- Roma Capitale ha elevato l'impulso della Commissione Straordinaria ad azione strategica condivisa per il soddisfacimento dell'interesse pubblico primario di contrasto alla malavita organizzata con particolare riferimento al territorio del Municipio Roma X, condizionato da infiltrazioni criminali che, come detto, hanno portato allo scioglimento degli Organi di Governo municipali;
- perseguendo il comune obiettivo di generare un concreto e visibile miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, è pertanto volontà di Roma Capitale e della Regione Lazio, garantire l'attuazione del progetto di ristrutturazione edilizia con relativo risanamento del complesso dell'ex GIL, sottoscrivendo, ai sensi dell'art. 15, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, un Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni concernente lo svolgimento di attività di interesse comune.
- con l'art. 1, comma 974, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, è stato istituito il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia; il relativo bando per la presentazione dei progetti è stato approvato con DPCM 25 maggio 2016, con scadenza in data 30 agosto 2016;
- fra gli interventi di rigenerazione urbana delle periferie presentati da Roma Capitale in risposta al Bando è presente, in misura rilevante, l'intervento di ristrutturazione e riconversione funzionale dell'immobile ex GIL di Ostia secondo le linee di indirizzo già stabilite dalla Commissione Straordinaria del Municipio Roma X;
- la Regione Lazio, con nota prot. CO87967 dell'11 Agosto 2016, condividendo l'intendimento dell'Amministrazione capitolina, ha espresso parere favorevole alla Concessione in uso del compendio immobiliare ex GIL a Roma Capitale, per l'attuazione dell'intervento di ristrutturazione edilizia finalizzato alla riqualificazione e rigenerazione urbana, di cui al Bando approvato con D.P.C.M. del 25 maggio 2016;
- con D.P.C.M. 6 dicembre 2016 è stata approvata la graduatoria del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie di cui al D.P.C.M. 25 maggio 2016. Detta graduatoria include gli interventi proposti da Roma Capitale per un importo complessivo di 18 milioni di euro, di cui 13,096 milioni sono stati destinati per il "Piano di riqualificazione del Litorale di Roma – Edificio ex GIL";

- con D.P.C.M. 16 febbraio 2017 sono state apportate modifiche al D.P.C.M. 25 maggio 2016 ed al D.P.C.M. 6 dicembre 2016;
- con Deliberazione di Giunta Capitolina n. 24 del 24 Febbraio 2017, è stato approvato lo Schema di Convenzione tra Roma Capitale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione del progetto presentato da Roma Capitale e inserito nel “Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie”, denominato “DE.SI.RE – Decoro, Sicurezza, Resilienza nella periferia romana”, di cui al suddetto D.P.C.M. 25 Maggio 2016;
- con il Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 132, recante “*Misure urgenti di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile*”, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della L. 10 novembre 2014, n. 162, è stata prevista, all’art. 21 bis, l’istituzione dell’Ufficio del Giudice di Pace di Ostia, dovendo il Ministero della Giustizia provvedere a tutte le esigenze logistiche funzionali all’avvio del relativo funzionamento;
- il Ministero della Giustizia, a seguito di appositi sopralluoghi tecnici da parte del personale della competente Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, ha ritenuto pienamente funzionale, rispetto a tale esigenza, l’assegnazione al predetto Ufficio del Giudice di Pace dei locali individuati dal Municipio X e, precisamente, degli ambienti siti nell’ambito del predetto complesso ex GIL, posti al piano terra e rivolti su Via Vasco De Gama, con superficie lorda pari a mq. 1.100 e superficie netta di circa mq. 945, come meglio individuati nell’allegata planimetria;
- con Deliberazione Giunta Regionale Lazio n. del è stato approvato lo schema del presente Accordo;
- con propria Deliberazione n. del la Giunta Capitolina ha approvato il medesimo schema;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Essendo necessario determinare e definire le condizioni che debbono regolare l’Accordo tra Enti, i predetti convenuti, previa ratifica e conferma della narrativa che precede, che dichiarano parte integrante e sostanziale del presente atto, convengono e stipulano quanto espresso:

Articolo 1 - Oggetto dell’Accordo

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo le Parti affermano la volontà di collaborare al fine di perseguire l’obiettivo di generare un concreto e visibile miglioramento dei servizi erogati ai cittadini potenziando la presenza dello Stato e delle istituzioni democratiche in un contesto urbano, come quello del Municipio Roma X, Struttura Territoriale del Decentramento Amministrativo di Roma Capitale, gravato da condizioni di disagio economico e sociale.
2. A tal fine le Parti, ciascuna per le proprie attribuzioni e prerogative, intendono provvedere alla realizzazione degli interventi di ristrutturazione edilizia per il risanamento strutturale ed igienico sanitario del compendio immobiliare denominato “Ex GIL”, ubicato in Corso Duca di Genova n. 80, località Ostia Lido, prevedendone l’utilizzo come presidio di sicurezza e legalità e la

destinazione a sede degli Uffici del X Gruppo Mare di Polizia Locale di Roma Capitale ed a sede del Centro di Controllo Sicurezza Urbana – Smart City, nonché a nuova sede degli Uffici del Giudice di Pace.

Articolo 2 - Attuazione dell'Accordo

1. Al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1), le Parti si impegnano a dare immediata attuazione al presente Accordo, mediante la stipula di una Convenzione, da parte dei referenti di cui al successivo art. 3, che dovrà uniformarsi ai seguenti criteri:
 - a. la Concessione da parte della Regione Lazio in favore di Roma Capitale e del Ministero della Giustizia del compendio immobiliare descritto in premessa, costituito da un edificio articolato su tre livelli fuori terra con portico angolare ed area esterna con annesso campo sportivo, il tutto per la complessiva superficie di circa 22.400 mq, di cui mq 21.300 circa per le esigenze funzionali degli Uffici di Roma Capitale e mq 1.100 circa per gli Uffici del Giudice di Pace;
 - b. la realizzazione da parte di Roma Capitale degli interventi di ristrutturazione edilizia per il risanamento strutturale ed igienico sanitario del complesso immobiliare in concessione, per un importo complessivo di € 13.096.000,00, con l'impegno a far fronte ad ogni ulteriore onere economico per le attività manutentive per la durata della concessione, secondo quanto indicato alla successiva lettera f);
 - c. salvi gli esiti del contenzioso pendente dinanzi alla Corte di Appello di Roma (R.G. n. ...) e stante la disposta sospensione della provvisoria esecuzione della Sentenza di primo grado n. 8358/2014, con la quale Roma Capitale è stata condannata al pagamento della somma pari ad € 30.397.290,56 per la ritenuta abusiva occupazione del cespite immobiliare in esame, la Regione si impegna a reinvestire detta somma sul territorio del X Municipio di Roma Capitale. Le somme che Roma Capitale impiegherà per gli interventi di ristrutturazione del compendio immobiliare in argomento, saranno scomutate dall'importo che verrà accertato in via definitiva con efficacia di giudicato;
 - d. in caso di definizione, con esito favorevole per l'Amministrazione Capitolina del contenzioso pendente di cui al punto c), le somme impiegate da Roma Capitale per la ristrutturazione del compendio immobiliare, saranno portate a scomputo del canone di concessione di cui alla successiva lettera g);
 - e. la facoltà da parte di Roma Capitale, nella qualità di concessionario, di stipulare, secondo i propri ordinamenti, accordi, intese od altre forme di collaborazione con soggetti giuridici pubblici e privati, finalizzati a dare attuazione agli interventi di ristrutturazione edilizia del compendio immobiliare oppure per lo svolgimento delle attività di pubblico interesse previste, provvedendo in autonomia ad ogni autorizzazione, permesso o nulla osta che si rendesse necessario per lo svolgimento di tali attività e funzioni;
 - f. in relazione alla qualità e quantità degli interventi di ristrutturazione da realizzarsi da parte del concessionario Roma Capitale, la durata della Concessione dovrà essere stabilita per un periodo non inferiore a quaranta anni, salvo l'eventuale proroga da stabilirsi con successivo

provvedimento;

- g. il canone concessorio che Roma Capitale ed il Ministero della Giustizia dovranno corrispondere alla Regione Lazio è determinato ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. 20 settembre 2016, n. 540, nella misura del 10% del valore locativo desunto dalla media dei valori dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI);
- h. la corresponsione del canone concessorio da parte di Roma Capitale e del Ministero della Giustizia in favore della Regione Lazio, è fissata a far data dal rilascio di apposita certificazione di agibilità dell'immobile, fermo restando quanto stabilito alla lettera d);
- i. la puntuale definizione delle cause di decadenza della Concessione o di recesso del concessionario avverrà in sede di Convenzione.

Articolo 3 – Referenti Responsabili di Procedimento

1. I responsabili di procedimento designati dalle Parti per la gestione delle attività oggetto del presente Accordo sono:
 - Per il Ministero della Giustizia:
Il Direttore Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie
 - per Roma Capitale:
il Direttore del Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana;
 - per la Regione Lazio:
il Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio Demanio e Patrimonio.
2. Ogni variazione dei referenti di una delle parti dovrà essere tempestivamente comunicata alle altre parti.

Articolo 4 - Attività speciali

1. Qualora siano individuate da Roma Capitale ulteriori attività non previste nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, dette "Attività" potranno essere inserite in appositi Atti aggiuntivi alla Convenzione di cui all'art. 2, previa autorizzazione da parte dei rispettivi organi di governo.
2. Negli Atti aggiuntivi di cui al comma 1 sono, altresì, disciplinati le modalità, i metodi e le risorse necessarie per l'attuazione delle ulteriori attività in essi individuate.

Articolo 5 - Risultati

1. Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti od in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Articolo 6 - Clausole di salvaguardia

1. Le Parti danno reciprocamente atto che il presente Accordo non costituisce presupposto per vantare, in qualunque sede ed a qualsiasi titolo diritti preesistenti o successivi sulla proprietà dell'immobile ex GIL di Ostia, salvo quanto regolato nella Convenzione attuativa di cui all'art. 2 o dagli eventuali futuri atti aggiuntivi di cui all'art. 4 o da atti transattivi successivamente sottoscritti.
2. Le Parti tutte prendono inoltre atto che il Ministero della Giustizia e Roma Capitale, considerato che la Convenzione attuativa comporterà l'assunzione di un onere economico in favore della Regione Lazio, provvederanno alla relativa sottoscrizione solo all'esito del rilascio della dichiarazione di congruità e del nulla osta alla stipula da parte dell'Agenzia del Demanio.
3. Ciascuna delle parti è esonerata da responsabilità civili e penali derivanti da rapporti giuridici che potranno instaurarsi con parti terze per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, manlevando l'altra parte da qualsiasi pretesa fatta valere da chiunque in sede giudiziale o extra giudiziale.

Articolo 7- Modifiche e norme di rinvio

1. Qualsiasi modifica del presente Accordo dovrà risultare da atto scritto tra le Parti.
2. Per quanto non specificatamente previsto nel presente Accordo si rinvia alla normativa vigente.

Articolo 8 – Controversie

Per tutte le controversie sull'interpretazione ed esecuzione del presente Accordo, nonché di eventuali e conseguenti atti e provvedimenti successivi, è competente il Foro di Roma.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

REGIONE LAZIO

ROMA CAPITALE

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
L. Bergamo

IL SEGRETARIO GENERALE
P.P. Miletì

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 4 luglio 2017 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 18 luglio 2017.

Lì, 3 luglio 2017

SEGRETERIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to: M. D'Amanzo